

OSSERVATORIO AIM ITALIA

Luglio 2020 - Research Department IR Top Consulting

Trend di mercato, Emittenti, risultati, investitori

AIMnews.it - Aggiornamenti periodici online dell'Osservatorio

*IR Top Consulting, Equity Capital Markets &
IPO Advisory*

Osservatorio AIM Italia e Comitato Scientifico

L'Osservatorio AIM, nato nel 2014, è il centro specializzato di ricerca finanziaria di IR Top Consulting, dedicato istituzionalmente ad AIM Italia, il mercato azionario di Borsa Italiana per la crescita delle PMI. Elabora studi e statistiche trasversali sul mercato e sull'operatività delle PMI quotate, in un contesto in cui il tema della finanza alternativa e delle misure governative a favore delle PMI sono sempre più rilevanti per la competitività del Paese.

E' il riferimento per la quotazione delle PMI, per le quali realizza analisi ai fini della valutazione ECM, grazie a un know-how verticale e un'approfondita conoscenza di financials, normativa e logiche di investimento. Per gli investitori rappresenta la base di studi settoriali e di benchmark per l'analisi degli strumenti finanziari quotati. Rappresenta la fonte primaria di informazione su AIM Italia, costruita su un database proprietario unico per livello di dettaglio di analisi e ampiezza di raccolta dati, diffusi anche attraverso PMI Capital, piattaforma verticale su AIM.

L'Osservatorio comprende analisi e statistiche sulle IPO, performance di mercato, risultati economico-finanziari delle società quotate, governance e liquidità. Le metriche sono realizzate utilizzando fonti societarie e dati Borsa Italiana, Factset e dai principali investitori istituzionali operanti sul mercato.

Gli obiettivi dell'Osservatorio AIM:

- ridurre l'equity gap, diffondendo la conoscenza sui vantaggi della quotazione;
- monitorare i trend del mercato e fornire una visione d'insieme dell'operatività delle aziende;
- stimolare la cultura degli Equity Capital Markets attraverso riflessioni e dibattiti tra società quotate e investitori sulle tematiche di mercato azionario e trend di sviluppo;
- contribuire a identificare le best practice di informativa finanziaria per la corretta ed efficace rappresentazione delle Equity Story verso gli investitori;
- creare un network di relazioni costruttive tra PMI, Istituzioni, operatori del Mercato finanziario e Media, condividendo opinioni, suggerimenti e stimoli allo sviluppo di AIM Italia.

L'Osservatorio AIM ha collaborato per la definizione della misura per il Credito di Imposta per la quotazione delle PMI, contenuta nella Legge di Bilancio 2018, entrata in vigore con il Decreto Attuativo il 19 giugno 2018. Collabora con la divisione IR Top Research per l'analisi indipendente (Equity Research) delle società e per gli studi di fattibilità di IPO su AIM Italia.

E' stato istituito nel 2019 il Comitato Scientifico dell'Osservatorio AIM, composto da un team di esperti in aree complementari sul mercato dei capitali.

A traverso il suggerimento di possibili interventi migliorativi, ha finalità propositive rispetto ai principali player (società quotate, investitori, istituzioni finanziarie) per l'evoluzione positiva del mercato e per promuovere lo sviluppo e l'efficienza di AIM a supporto della crescita delle PMI.

Il Comitato Scientifico si propone come importante gruppo di lavoro che ha l'obiettivo di condividere proposte, discutere linee strategiche e piani d'azione per promuovere lo sviluppo e l'efficienza di AIM Italia, *SME Growth Market*, a supporto della crescita delle PMI italiane.

Il ruolo cruciale delle PMI quotate nell'economia nazionale impegna gli operatori specializzati a prendere atto dei punti di forza del mercato e sensibilizzare tutti gli attori coinvolti, ognuno nella propria specializzazione e ruolo, nel fornire un contributo positivo e costruttivo finalizzato a valorizzarlo.

Il Comitato Scientifico dell'Osservatorio AIM è composto da:

Anna Lambiase - **IR TOP Consulting**

Barbara Lunghi, Luca Tavano - **Borsa Italiana**

Giulio Centemero - **Capogruppo Lega Commissione FINANZE**

Paolo Maggini, Donato Damiani - **CONSOB (*)**

Francesco Carpano - **CDP, Cassa Depositi e Prestiti**

Francesca Brunori - **Confindustria**

Paola Castiglioni - **ODCEC Busto Arsizio**

Marcello Bianchi - **ASSONIME**

Gianluigi Gugliotta - **ASSOSIM**

(*) a titolo personale

Principali Trend AIM del 2020

L'analisi dell'Osservatorio AIM si focalizza sui principali trend evolutivi degli emittenti, del mercato e del contesto normativo 2020.

Lo studio si pone i seguenti obiettivi:

Esogeni

- Studiare l'evoluzione del contesto normativo e gli effetti generati su AIM Italia, concentrando l'attenzione sui principali trend in atto e sulle variabili che maggiormente stanno trasformando il mercato azionario delle PMI;
- Focalizzare l'attenzione sulle forme di incentivazione per gli emittenti AIM - al fine di favorire la quotazione e favorire la collaborazione con le istituzioni - e per gli investitori, con lo scopo di valutare le opportunità di diversificazione e facilitare l'incontro tra domanda e offerta di capitali;
- Comprendere l'evoluzione del mercato in funzione delle esigenze di investimento degli operatori specializzati e professionali.

Endogeni

- Analizzare l'andamento economico finanziario del mercato e dei principali settori quali la Tecnologia, il Green e il settore Industriale per delineare le direttrici di innovazione;
- Esaminare l'adozione da parte delle società di prassi di corporate governance, trasparenza ed ESG, che potrebbero generare impatti positivi per gli investitori e dare impulso al quadro normativo;
- Mappare la presenza di investitori istituzionali nel capitale e approfondire le logiche di investimento nelle PMI e la loro evoluzione all'interno del capitale;
- Analizzare le "Startup" di AIM e le PMI innovative sul mercato per comprendere i benefici derivanti dalla quotazione e le opportunità di crescita e le caratteristiche di innovazione che possono attrarre gli investitori;
- Verificare l'emissione di prestiti obbligazionari come ulteriore canale di finanziamento;
- Identificare e interpretare l'evoluzione della copertura dei titoli (Coverage) per potenziare lo sviluppo di una ricerca di qualità sulle PMI quotate.

Introduzione

Da oltre dieci anni AIM Italia, SME Growth Market di Borsa Italiana, supporta le imprese del tessuto economico nazionale nella raccolta di capitali per la crescita, rispondendo alle necessità di finanziamento delle PMI nel corso dei mutevoli cicli aziendali ed economici. Svolge sempre più un ruolo chiave per lo sviluppo economico e dell'occupazione: il suo ecosistema alternativo per la raccolta di capitale in equity ha permesso a oltre 180 aziende di finanziare l'innovazione tecnologica, la crescita, la competitività con progetti di M&A e di internazionalizzazione.

Negli ultimi 5 anni il mercato ha assistito a un notevole sviluppo e ha incrementato la propria efficienza, passando da circa 70 società nel 2015 a 127 a inizio giugno 2020 e registrando una capitalizzazione complessiva più che raddoppiata. Nel 2019 AIM Italia è diventato il primo hub azionario europeo - tra i mercati non regolamentati - per numero di nuove IPO, contando una quota pari al 26% del totale delle quotazioni: in Italia ha segnato un nuovo record con 35 nuove società, di cui 31 IPO. Il Credito di Imposta sui costi di quotazione (Decreto Attuativo del 19 giugno 2018) ha rappresentato un elemento di accelerazione per le quotazioni del triennio, misura che auspichiamo possa essere estesa ulteriormente alle PMI nel prossimo periodo. Per poter supportare in maniera sostenibile la domanda dei PIR e la loro efficacia come strumento di risparmio, anche alla luce della loro revisione nella modalità tradizionale e della recente introduzione della versione alternativa, diventa prioritario stimolare l'offerta, richiamando alla quotazione un numero di società sempre più cospicuo, con una logica di crescita sana e sostenibile, affinché possano maturare in termini di volume d'affari e di occupazione dopo la quotazione.

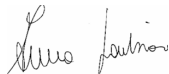
IPIR di Terza Generazione possono condurre AIM Italia a beneficiare in maniera rilevante delle condizioni volte a indirizzare il risparmio privato nell'economia reale e in modo specifico verso le PMI che costituiscono le fondamenta del sistema industriale italiano. Inoltre, i PIR alternativi potrebbero favorire ulteriormente la liquidità sia sul secondario che sul primario. In una fase sfidante come quella attuale, è opportuno che i benefici fiscali possano essere estesi anche ai PIR alternativi con l'obiettivo di sostenere il rilancio degli investimenti sul mercato dei capitali, ampliando l'orizzonte di investimento e creando i presupposti per la nascita di nuove asset class verticali. Ciò potrebbe comportare importanti vantaggi per favorire le PMI e l'economia reale per una rinascita delle aziende post Covid-19.

Una maggiore eterogeneità delle fonti di finanziamento, da cui le PMI possano attingere per sostenere gli investimenti utili a rilanciare la competitività industriale sul mercato, è fondamentale per dare valore al Paese. L'evoluzione del mercato dei capitali in Italia nasce dall'esigenza di concretizzare una politica industriale efficace per il rilancio: AIM Italia, quale canale di raccolta di capitali alternativo, si inserisce strategicamente in questo contesto. Inoltre, al fine di soddisfare le esigenze di listing di una platea più ampia di emittenti, è stato varato un nuovo segmento riservato agli investitori professionali, operativo dal 20 luglio 2020. Il "segmento professionale" introdotto per rendere sempre più appetibile il mercato AIM per le PMI; questo segmento si rivelerà una soluzione efficiente per le società che non hanno immediate necessità di capitale ma che intendono comunque procedere alla quotazione pur posticipando l'eventuale raccolta oppure per quelle società che preferiscono accedere con maggiore gradualità al mercato. Il "segmento professionale" si rivolge anche a start-up, neonate e avventure imprenditoriali che hanno avviato la commercializzazione dei propri prodotti o servizi da meno di un anno.

In termini di efficienza si osserva un miglioramento di AIM Italia: il controvalore medio giornaliero dal 2015 al 2019 ha registrato una crescita del +181%, sono aumentati i giorni con scambi (dal 74% nel 2015 al 85%). La crescita del mercato e della liquidità sono temi supportati anche dalla continua evoluzione di una ricerca di qualità, da qui deriva il ricorso agli analyst coverage, oggi aumentano le società AIM con almeno 1 studio di coverage. Allo stesso tempo l'incremento del numero degli investitori istituzionali rappresenta un segnale di fiducia verso il mondo delle PMI italiane che ha dimostrato di avere grandi opportunità. Quando una società inizia a sviluppare un track record su AIM, può attrarre nuovi investitori e potenzialmente ridurre il suo costo del capitale.

La mission che ha contraddistinto IR Top Consulting sin dalla nascita è quella di aiutare le PMI nella ricerca di capitale per la crescita attraverso la quotazione. Il processo per raggiungere e mantenere lo status di società quotata su AIM crea aziende più resilienti e sostenibili, in grado di sviluppare il loro potenziale e premiare gli investitori, gli stakeholder e l'economia in generale. L'IPO su AIM non conduce soltanto a una singola opportunità di crescita, bensì è il catalizzatore di opportunità nel medio e lungo termine. AIM Italia è la soluzione per le PMI che vogliono ottenere una struttura del capitale sempre più efficiente.

Anna Lambiase, Socio Fondatore - IR Top Consulting



Proposte a supporto dell'evoluzione e del rafforzamento di AIM Italia

La quotazione in Borsa rappresenta una scelta strategica per il futuro di un'impresa ed è uno dei passi più importanti per il suo sviluppo. Attraverso l'IPO le società sono in grado di raggiungere il loro pieno potenziale. IR Top Consulting nasce con l'obiettivo di affiancare come Advisor Finanziario gli imprenditori durante il percorso di quotazione e, una volta raggiunto il traguardo, supporta le aziende nel mantenimento della posizione di quotata.

Un'IPO non realizza soltanto una singola opportunità di crescita ma è parte dell'ingranaggio per la crescita futura del tessuto economico. La quotazione, in particolare su AIM Italia, è lo strumento che offre alle PMI un'opportunità unica per costruire la propria resilienza, investendo nei progetti strategici, nella governance, nella gestione efficiente dell'azienda, contribuendo a creare valore nel lungo periodo.

Lo sviluppo di AIM Italia, all'interno del sistema dei mercati azionari che promuovono la crescita delle PMI, è diventato sempre più una priorità, anche a livello europeo.

Nell'ottica di incentivare il ricorso al capitale equity la principale proposta riguarda:

1. Proroga della misura del credito di imposta sui costi di quotazione per il triennio 2021-2023 per le PMI, con la possibilità di estendere il beneficio anche alle società che non presentino i requisiti di PMI ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, nonché ai portali di equity crowdfunding iscritti all'apposito registro di cui al Regolamento Consob n. 18592/2013. L'estensione del credito d'imposta sui costi di IPO consentirebbe un maggiore incentivo per la quotazione delle società e per la diffusione della cultura del mercato dei capitali, permettendo una canalizzazione efficace della liquidità dei fondi, anche PIR, con importanti riflessi sul rilancio del nostro Paese e sulla crescita economica oltre che sulla qualità della struttura finanziaria delle imprese italiane.

L'Osservatorio AIM ha analizzato ulteriori proposte da parte delle società quotate che hanno l'obiettivo di rendere più efficiente il mercato. Tra i principali punti emersi:

2. Liquidità: l'obiettivo è di raggiungere e mantenere un livello di liquidità adeguato ad assicurare una corretta operatività del mercato, garantendo la negoziabilità dei titoli delle società quotate. Grazie ai PIR si è assistito ad un importante afflusso di liquidità anche sul mercato di crescita delle PMI; in questa direzione è opportuno continuare a lavorare sul lato delle agevolazioni fiscali, in modo da rendere il mercato più "appealing" e dunque favorire un maggior numero di scambi. Alcuni emittenti sottolineano la necessità di un maggior rafforzamento della figura dello Specialist per efficientare la liquidità del mercato AIM.

3. Consolidare le relazioni con gli investitori: per garantire un maggiore confronto tra l'emittente e gli investitori, le società richiedono di disporre di validi strumenti di IR, innovativi e idonei ad accrescere la conoscenza reciproca. Dovranno essere in grado di mettere in relazione le due parti per favorire la stabilità del titolo, soprattutto nei momenti di grande volatilità.

4. Incontri periodici tra investitore ed emittente: è importante da parte degli emittenti ricevere maggiore visibilità, attraverso l'organizzazione di frequenti occasioni di incontro con gli investitori per favorire la conoscenza delle PMI anche attraverso lo sviluppo strutturato di ricerche indipendenti.

5. Promozione delle opportunità di investimento all'estero: al fine di realizzare un mercato AIM Italia più internazionale dal lato investitori, sarebbe opportuno intensificare l'attività di marketing internazionale verso gli investitori esteri con iniziative di sistema; dal lato delle aziende è necessaria l'adozione prioritaria della sezione Investor Relation in inglese. La presenza di investitori esteri può consentire ai management team di realizzare efficienti opportunità di crescita ed aiutare le società AIM Italia verso un viaggio di scalabilità a lungo termine.

6. Monitoraggio: AIM Italia rappresenta un'opzione equity alternativa per lo sviluppo delle aziende e, a beneficio dell'efficienza generale del mercato, è importante il monitoraggio delle società che vi fanno parte. Tra le iniziative, gli emittenti suggeriscono di incrementare i controlli sul modello di business, svolgere review sui piani industriali, unificare il ruolo del Nomad tra i diversi operatori nella fase di controllo post-IPO, bilanciare il potere negoziale dei fondi "market maker" nelle decisioni dei prezzi di collocamento, istituire delle logiche valutative oggettive e indipendenti.

La combinazione di questi fattori si traduce nell'opportunità di introdurre nuovi investitori desiderosi di investire nella futura crescita di un'azienda, accrescere il livello di fiducia degli investitori, favorire gli scambi e aumentare la visibilità delle società AIM.

Le iniziative sono volte all'ampliamento del listino, in termini sia quantitativi sia qualitativi, e una maggiore efficienza offrirà agli investitori nuove opportunità in un mercato più liquido e trasparente.

Executive summary

AIM Italia è il mercato di Borsa Italiana dedicato alle **PMI ad alto potenziale di crescita** e consente un accesso ai mercati azionari con un processo di quotazione semplificato.

AIM Italia accoglie circa un terzo delle aziende quotate in Borsa. Al 3 giugno 2020 le **società quotate** sono **127** (di cui 1 IPO da inizio 2020 e 35 quotazioni (di cui 31 IPO) nell'intero 2019, il **giro d'affari** 2019 è pari a **5,6 miliardi di euro**, la **capitalizzazione** ammonta a **6,0 miliardi di euro** e la **raccolta da IPO** (equity) è pari complessivamente dal 2009 a **3,9 miliardi di euro**. Includendo i capitali derivanti dal mercato secondario, la raccolta è pari complessivamente a 4,8 miliardi di euro. 184 società, incluse 24 SPAC hanno scelto di quotarsi in 10 anni su AIM Italia.

Research Department

Milano, Luglio 2020
IR Top Consulting
Via Bigli, 19
20121 Milano
Tel: +39 0245473883/4
www.irtop.net

Il settore tecnologia si colloca al primo posto su AIM Italia per numero di società (18% del mercato) e per capitalizzazione (26%), per effetto delle nuove quotazioni e ammissioni avvenute su AIM nell'ultimo biennio (14). Seguono le società industriali, con 5 IPO e 2 business combination tra il 2019 e il 2020, che rappresentano il 24% sia in termini di numero sia di capitalizzazione. Le società Green e Sustainable, con business model trasversale a diversi settori, rappresentano in termini di numero il 29% (rispettivamente il 14% e il 15%). In termini di capitalizzazione le stesse rappresentano l'11% e il 30% del mercato.

Le **regioni** maggiormente presenti su AIM sono: Lombardia (39% delle società), Emilia Romagna (14%), Lazio (12%) e Veneto (9%). Le altre regioni sono Piemonte, Toscana, Umbria, Liguria. Il mercato presenta anche 3 società estere, pari al 2% del totale.

L'identikit della società quotata presenta i seguenti dati medi:

- Ricavi 2019 pari a 47,5 milioni di euro;
- EBITDA margin 2019 pari al 15,2%;
- capitalizzazione media pari a 34 milioni di euro (al netto di SPAC, Business Combination);
- flottante medio da IPO (al netto delle SPAC) pari al 23%;
- raccolta media (al netto delle SPAC e Business Combination) pari a 7,1 milioni di euro.

La distribuzione delle società per **capitalizzazione** evidenzia che il 2% delle società registra valori superiori ai 250 milioni di euro: la maggiore è Antares Vision (Euro 653 milioni) e Salcef Group (Euro 469 milioni). Il 46% delle società ha una capitalizzazione inferiore a 20 milioni di euro e il 15% fra 20 e 30 milioni di euro.

L'analisi della **raccolta** delle 127 società quotate evidenzia che il 46% delle società ha realizzato una raccolta inferiore ai 5 milioni di euro; il 26% una raccolta compresa tra 5 e 10 milioni di euro; il 9% compresa tra 10 e 15 milioni di euro; il 19% superiore a 15 milioni di euro. Il **41%** delle società ha un **flostante da IPO** inferiore al 20%; il 32% compreso tra il 20% e il 30%; il 16% tra il 30% e il 50%; l'11% superiore al 50%. La struttura dell'operazione di IPO è la seguente: 93% in Offerta Pubblica di Sottoscrizione (OPS) e 7% in Offerta Pubblica di Vendita (OPV). Nel 2020 sono stati raccolti ulteriori 22 milioni di euro sul **mercato secondario** (di cui 11 milioni di euro derivanti da aumenti di capitale ed esercizio di warrant e 11 milioni di euro dall'effettiva sottoscrizione di prestiti obbligazionari). Nel 2019 la raccolta secondaria è stata pari a 161 milioni di euro (99 milioni di euro da aumenti di capitale e 62 milioni di euro da prestiti obbligazionari). Dal 2012 ad oggi i capitali raccolti da operazioni secondarie sono pari a 920 milioni di euro.

I risultati economico-finanziari 2019 sono in crescita: i ricavi registrano un incremento medio del 17%, mentre l'EBITDA registra una crescita media pari al 10%. L'incremento dei ricavi ha interessato il 77% delle società: di queste, il 22% ha registrato tassi di crescita tra il 20% e il 50%, mentre il 9% ha registrato tassi di crescita tra il 50% e il 100%. La distribuzione delle società per ricavi 2019 mostra che il 13% ha ricavi inferiori a 5 milioni di euro, il 14% ha ricavi compresi tra 5 e 10 milioni di euro, il 31% tra 20 e 50 milioni di euro. Le 127 società quotate su AIM Italia offrono lavoro a oltre **20.000 dipendenti** (127 il dato medio, 79 il dato mediano), in crescita rispetto alle stesse nel 2018 (+13%).

Il 2020 risente degli impatti dell'emergenza Covid-19: 19 società hanno distribuito dividendi, per complessivi 55,0 milioni di euro, con una media di 2,9 milioni di euro. Il dividendo lordo medio è pari a Euro 0,24 p.a. (0,21 p.a. nel 2019), con un payout ratio medio del 46%. Il dividend yield medio è pari al 2,3%.

Nell'azionariato delle società AIM Italia sono presenti **109 Investitori Istituzionali**, di cui 25 case di investimento italiane (pari al 23%) e 84 estere (77%). Detengono un investimento complessivo pari a 570 milioni di euro (9% della capitalizzazione del mercato AIM). Il valore medio dell'investimento complessivo è pari a 5,2 milioni di euro, il valore mediano è pari 0,8 milioni di euro.

Il numero complessivo delle partecipazioni detenute è pari a 845 (7,8 partecipazioni in media, 2 la mediana). Il valore mediano della singola partecipazione è pari a 0,17 milioni di euro. Il 23% delle partecipazioni è detenuto in società con una market cap compresa tra 16-30 milioni di euro, mentre il 22% è detenuto in società con market cap compresa tra 31-60 milioni di euro. La società con il maggior numero di Investitori Istituzionali (25) è Italian Wine Brands.

L'investitore italiano più presente su AIM Italia è Mediolanum Gestione Fondi SGR, con un investimento complessivo pari a 69 milioni di euro e un numero di società partecipate pari a 54. Le partecipazioni fanno riferimento ai Fondi "Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia", "Mediolanum Flessibile Futuro Italia" e "Mediolanum Challenge Italian Equity".

In termini di liquidità su AIM Italia, si evidenzia una **significativa crescita del controvalore medio giornaliero (CMG) scambiato su AIM Italia**, dopo l'introduzione dei PIR a partire **dal 2017, con un valore pari a 132 mila euro (+24% rispetto al 2018)**. Nel 2018 il CMG si è attestato a 96 mila euro. Dal 1 gennaio al 3 giugno 2020 il CMG è pari a Euro 79 mila. Nel 2019 il **Controvalore Totale (CT)** scambiato su AIM Italia si attesta a **circa Euro 2,9 miliardi**, pari a 1,2 volte il CT del 2018 (2,45 miliardi di euro) e 1,5 volte il valore del 2017 (2,0 miliardi di euro). Dal 1 gennaio al 3 giugno 2020 il CT si attesta a 1 miliardo di euro (1,1 miliardi di euro nel primo semestre 2019).

Tra il 2019 e i primi 6 mesi del 2020, 67 società (53%) hanno effettuato almeno **un'operazione straordinaria** per un totale di 166 operazioni (127 nel 2019 e 39 nel 2020). In totale sono stati movimentati 413 milioni di euro (67 milioni nei primi 6 mesi del 2020); il valore medio delle transazioni nel 2019 è di 6,8 milioni di euro (2,9 milioni di euro nel 2020), il valore mediano è pari a 2,0 milioni di euro (1,0 milioni nel 2020). Il 60% delle operazioni si configura come acquisizioni, il 16% fusioni e il 13% cessioni.

Tab. 1 - Dimensioni del mercato AIM Italia

N. Società	127
Market Cap (€mld)	6,0
Raccolta Equity* (€mld)	3,9

*dato cumulato dal 2009, inclusi gli esercizi delle opzione greenshoe.

dati al 03/06/2020

Tab. 2 - Composizione Settoriale per n. di società

Settore	%
Tecnologia	18%
Industria	17%
Finanza	15%
Media	15%
Servizi	9%
Energia ed Energie Rinnovabili	7%
Moda e Lusso	6%
Healthcare	5%
Alimentare	3%
Telco	2%
Chimica	2%

Fonte: elaborazioni IR Top Consulting su dati Borsa Italiana al 03/06/2020

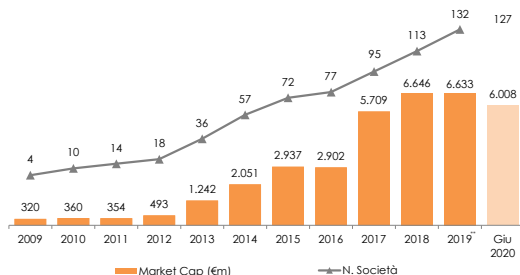
AIM Italia, è il mercato di Borsa Italiana dedicato alla crescita delle PMI. Rappresenta da oltre 10 anni una fonte alternativa di accesso al capitale e un acceleratore dei progetti di sviluppo delle aziende e per la competitività del sistema economico nazionale.

Si caratterizza per il suo approccio regolamentare equilibrato con un processo di ammissione flessibile costruito su misura per le necessità di finanziamento delle PMI italiane e per requisiti relativi al sistema di governance meno stringenti rispetto al mercato regolamentato.

Al 3 giugno 2020, **le società quotate sono 127, la capitalizzazione è pari a 6,0 miliardi di euro e la raccolta da IPO (Equity) è pari a circa 3,9 miliardi di euro***. Includendo le operazioni successive all'IPO (aumenti di capitale successivi, esercizio di Warrant e sottoscrizioni di prestiti obbligazionari) la raccolta si attesta a 4,8 miliardi di euro. Il mercato ha registrato un notevole sviluppo a partire dal 2015, in termini di IPO, con il più alto livello segnato nel 2019 (31 quotazioni e 4 ammissioni), anche per effetto degli incentivi alla quotazione delle PMI, a seguito dell'introduzione del Credito di Imposta sui costi di IPO.

La tecnologia è il settore emergente di AIM Italia in termini di IPO nel 2019 (10 quotazioni e 1 business combination) e rappresenta complessivamente il 18% per numero di società e il 26% in termini di capitalizzazione. Segue l'industria, pari al 17% del mercato e al 24% in termini di capitalizzazione. Le società del settore Green, con business model trasversale a diversi settori, rappresentano in termini di numero il 14% e l'11% in termini di capitalizzazione di mercato.

Graf. 1 - Evoluzione n. società quotate e Market Cap



* Capitalizzazione a fine 2019; escluse società sospese

Tab. 3 - Prime 10 società per capitalizzazione

Società	Market Cap (€ m)
Antares Vision	653,0
Salcef Group	468,8
Pharmanutra	237,2
Digital Value	232,3
Fine Foods NTM	205,1
Comer Industries	204,1
Rosetti Marino	144,0
Life Care Capital	136,5
Somec	125,2
Expert System	124,4

dati al 03/06/2020

184 società, incluse 24 SPAC, hanno scelto di quotarsi su AIM Italia in oltre 10 anni dalla creazione del mercato.

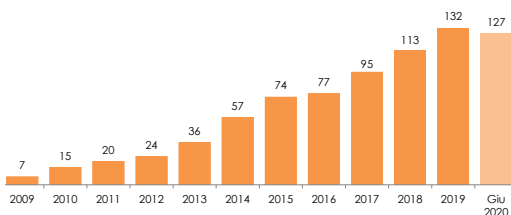
La capitalizzazione media delle società al 3 giugno 2020 è pari a 48 milioni di euro (62 milioni di euro al 3 giugno 2019). Il valore mediano è pari a 23 milioni di euro (34 milioni di euro al netto delle SPAC, Business Combination).

Come mostra la tabella 3, **la società con la capitalizzazione più elevata è Antares Vision** (653 milioni di euro), seguono Salcef Group (469 milioni di euro) e Pharmanutra (237 milioni di euro).

Il grafico 3 mostra la distribuzione delle società per capitalizzazione. In particolare emerge che:

- il 46% delle società ha una capitalizzazione inferiore a 20 milioni di euro;
- il 15% ha una capitalizzazione compresa fra 20 e 30 milioni di euro;
- il 18% ha una capitalizzazione compresa fra 30 e 50 milioni di euro;
- il 9% ha una capitalizzazione compresa fra 50 e 100 milioni di euro;
- il 10% ha una capitalizzazione compresa fra 100 e 250 milioni di euro;
- il 2% ha una capitalizzazione superiore a 250 milioni di euro.

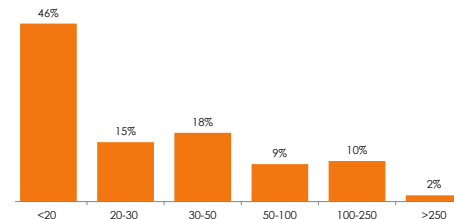
Graf. 2 - Evoluzione n. società quotate (AIM Italia + MAC)



Fonte: Borsa Italiana

Graf. 3 - Distribuzione società per capitalizzazione (€ m)

	Totale
Quotazioni/Ammissioni	184
Passaggi (MTA/Star)	15
Delisting/Sospensioni	31
OPA	11



Fonte: elaborazioni IR Top Consulting su dati Borsa Italiana al 03/06/2020

DISCLAIMER

Il presente documento è stato realizzato sulla base di informazioni e dati disponibili al pubblico. Pur avendo adottato tutte le necessarie precauzioni per un'attenta considerazione dei dati e delle informazioni utilizzate e una rigorosa stesura di quanto da esse conseguente, IR Top Consulting non fornisce alcuna garanzia, espressa o implicita, in ordine alla accuratezza, esattezza, completezza dei dati e delle informazioni ovvero sull'attendibilità dei giudizi e delle elaborazioni contenute in questo documento. IR Top Consulting e i suoi amministratori, dirigenti e dipendenti sono pertanto esenti da ogni responsabilità diretta o indiretta che possa derivare dall'utilizzo, da parte del destinatario, del presente documento nella sua interezza o di qualunque elemento informativo ivi contenuto. I giudizi e le elaborazioni qui presentati sono da ritenersi preliminari, costituendo una mera ipotesi di lavoro funzionale all'approfondimento dell'indagine e sono, come tali, soggetti alle ulteriori analisi sulla fattibilità tecnica e sulle implicazioni finanziarie, legali e fiscali che dovessero rendersi necessarie od opportune. Dal presente documento non può discendere in alcun caso un vincolo per IR Top Consulting alla realizzazione di quanto in esso presentato, né alcuna responsabilità potrà al riguardo essere ascritta ai suoi amministratori, dirigenti e dipendenti. Il documento, i dati, le informazioni e le elaborazioni in esso riportati non possono essere riprodotti in forma parziale senza il preventivo consenso di IR Top Consulting.

Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale, del documento.

PMI CAPITAL

*Piattaforma di IR Top Consulting
dedicata ad AIM Italia.
Il primo HUB nazionale
di Finanza alternativa*

AIMNEWS

*Rubriche, approfondimenti, news sulle
società quotate e quotande*

IR Top Consulting

Milano, Via Bigli 19
www.irtop.net - www.aimnews.it
www.pmicapital.it
info@irtop.com
Tel: +39 0245473884
